

Curriculum Vitae

Nato a Monasterace, piccolo paesino, della provincia di Reggio Calabria, il 3 novembre del 1962; entrato nell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza quale vincitore di concorso per laureati il 2.11.1987, dopo la frequenza del corso di formazione di nove mesi, vengo assegnato con decorrenza 4.8.1988 al XII Reparto Mobile di Reggio Calabria, dove ho assunto, con la qualifica di Vice Commissario, inizialmente l'incarico di Aiutante Maggiore e successivamente, per lunghi periodi di tempo, anche superiore ai tre mesi, ho esercitato nel corso del 1990 in occasione dei mondiali di calcio, la funzione di Dirigente del Reparto. Impegnato sia in servizi di P.G. con la locale Squadra Mobile, che in difficili situazioni di O.P. in provincia che in altre località della Regione, nonché in quotidiani servizi di rastrellamento in tutte le zone montane e non del reggino (era l'epoca dei sequestri di persona) ho avuto modo di riscuotere particolare stima e riconoscimenti ad ogni livello. Al Reparto Mobile sono rimasto coprendo "in toto" nel corso del 1990-1991 l'incarico di Vice Dirigente, fino al 3.3.1992, ed in seguito ai gravi fatti relativi all'omicidio del Sovrintendente Salvatore AVERSA e della moglie, sono stato trasferito presso il Commissariato Distaccato di P.S. di Lamezia Terme (CZ). Qui ho rivestito l'incarico di Vice Dirigente, nonché responsabile dei servizi di polizia giudiziaria, in un contesto socio ambientale sicuramente non facile e di lavoro caratterizzato da grande ed umana preoccupazione dovuta alla barbara uccisione di un collega da parte della criminalità organizzata. Nonostante ciò ho profuso il massimo impegno per cercare di rialzare il morale del personale coinvolgendolo in nuove iniziative, non solo lavorative, e raggiungendo in tal senso traguardi sicuramente positivi. L'attività svolta con lo spirito di sacrificio e profonda abnegazione ha portato a brillanti risultati operativi, tant'è che tra il 1992 ed il 2000 sono stati tratti in arresto, anche per reati gravissimi quali estorsioni, omicidi, traffico di armi, oltre 900 malviventi e più di 2000 deferiti all'A.G. in stato di libertà per reati altrettanto gravi. Particolarmente intenso è stato il lavoro finalizzato alla lotta contro la criminalità organizzata che in modo allarmante e sistematico incideva negativamente sul tessuto economico sociale del lametino.

Con decorrenza 1.7.1997 vengo promosso alla qualifica di Vice Questore Aggiunto; premiato con numerose lodi ed encomi per altrettante operazioni di polizia giudiziaria, nonché encomi solenni per la cattura di pericolosissimi latitanti. Il lavoro svolto ha elevato il Commissariato di Lamezia Terme e la stessa Amministrazione, ingenerando nella cittadinanza e nella Magistratura sia lametina che della D.D.A. di Catanzaro, plauso e solidi rapporti di fiducia e collaborazione. Difficile, ma appagante, è stato il lavoro investigativo portato a termine finalizzato alla cattura di latitanti. Nella triste circostanza dell'omicidio del Sovrintendente della Polizia di Stato Pietro CALIGIURI appartenente alla Squadra di P.G., avvenuto il 10.5.1996 sono stato impegnato in primissimo piano, libero dal servizio per un giorno che doveva essere di riposo, con alcuni collaboratori, riuscendo, senza altro spargimento di sangue (erano stati anche gravemente feriti tre cittadini che fortunatamente sono sopravvissuti), a catturare gli autori dell'efferato omicidio, rischiando in tale tristissimo evento la propria incolumità fisica, in seguito a un conflitto a fuoco. Dopo tale grave fatto era stata avanzata dal parte dell'allora dirigente del Commissariato proposta di promozione per merito straordinario.

Dal 25.6.2001 sono stato Dirigente della DIGOS della Questura di Catanzaro, dove venni trasferito d'ufficio con provvedimento del Questore e nulla osta del Ministero. Dall' 11/3/2002 ho avuto il delicato incarico di Capo di Gabinetto della città capoluogo di Regione che ho ricoperto, sempre onorevolmente come dimostrano le ottime note informative e valutative, fino al 30 gennaio 2006. Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del giugno 2005 vengo ammesso alla frequenza del XXI Corso di Formazione Dirigenziale che si è svolto presso l'Istituto Superiore di Polizia dal 17/10/2005 al 27/1/2006. Rientrato presso la Questura di Catanzaro vengo assegnato, da parte dell'allora Questore, nonostante diversa determinazione già assunta dalla Direzione Centrale per le Risorse Umane, a dirigere la Divisione di Polizia Anticrimine dove per circa un anno e mezzo ho utilizzato al meglio le già scarse risorse di cui disponevo ma, con lo stesso spirito di sacrificio e la stessa mai venuta meno dedizione al lavoro, raggiungendo, unitamente ai collaboratori, importantissimi e lusinghieri risultati nel settore delle misure di prevenzione che hanno consentito il sequestro e la successiva confisca di considerevoli patrimoni illecitamente accumulati dalle consorterie mafiose operanti in tutta la provincia di Catanzaro. E arriva il mese di luglio 2007 quando assumo nuovamente l'incarico di Capo di Gabinetto, fino al maggio del 2015. In seguito vengo nominato Vicario del questore di Lecce , incarico mantenuto fino al termine della carriera avvenuto due anni fa. Nominato Cavaliere al Merito della Repubblica, premiato con medaglia di bronzo , d'argento e d'oro per meriti di servizio; amante sin da piccolo della letteratura e della poesia, con numerosi premi letterari ricevuti nel corso degli anni.